

Giovedì	29 Luglio	Ore 8.10 Lodi Santi Marta, Maria e Lazzaro
Venerdì	30 Luglio	Ore 18.00 Santa Messa def.ta Albertin Mariagrazia
Sabato	31 Luglio	Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Pegoraro Nazzareno, Caron Angelo e Amelia, Pagine Ernesto e Maria, Babetto Santa e Maria; Borile Gino, Racconci Natalina, Fam. Baraldo Giuseppe
Sant' Ignazio di Loyola		
DOMENICA 1 AGOSTO <i>XVIII del Tempo Ordinario</i>		Ore 9.30 Santa Messa def.ti: Rizzato Antonio, Fassina Rosa, Barcaro Fiorenza e Gina
Lunedì	2 Agosto	
Martedì	3 Agosto	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì	4 Agosto	Ore 8.30 Santa Messa
Giovedì	5 Agosto	Ore 8.10 Lodi Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore
Venerdì	6 Agosto	Ore 18.00 Santa Messa Trasfigurazione del Signore
Sabato	7 Agosto	Ore 18.00 Santa Messa
DOMENICA 8 AGOSTO <i>XIX del Tempo Ordinario</i>		Ore 9.30 Santa Messa def.ti: Cusin Luigi e Idolina
Lunedì	9 Agosto	Santa Teresa Benedetta della Croce
Martedì	10 Agosto	Ore 8.10 Lodi - San Lorenzo
Mercoledì	11 Agosto	Ore 8.30 S. Messa - Santa Chiara d'Assisi
Giovedì	12 Agosto	Ore 8.10 Lodi
Venerdì	13 Agosto	Ore 18.00 Santa Messa
Sabato	14 Agosto	Ore 18.00 Santa Messa San Massimiliano Maria Kolbe
DOMENICA 15 AGOSTO Assunzione della B. V. Maria		Ore 9.30 Santa Messa def.ti: Fam. Sanguin - Bonato



ANNO PASTORALE 2020/2021
**"LA CARITÀ NEL TEMPO
DELLA FRAGILITÀ"**
TEL. PARROCCHIA 0429.73316
DON ALDO 339.3488980
3 SETTIMANE - N. 14/2021

DOMENICA 25 LUGLIO 2021 DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: **«Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?»**. Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».



DOMENICA PRIMO AGOSTO : DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (6, 24-35)

In quel tempo, Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: **«In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo»**. Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».



Nei mesi estivi sembra che si fermi tutto anche l'attenzione, la vicinanza, la solidarietà e l'impegno. **Che anche la pratica dell'amore vada in vacanza?** Credo e spero proprio di no.

Si rischia di dimenticare i volti meno appariscenti, quelli nascosti, quelli apparentemente invisibili: gli anziani nelle nostre case o nelle strutture sociali.

Si rischia una visione privatistica ed egoista nel fare vacanza e di rimuovere i problemi della quotidianità. Come cristiani siamo chiamati a cogliere le molteplici opportunità che questo tempo ci offre, come coltivare le relazioni con gli altri, dedicarsi a qualche servizio di volontariato verso coloro, e sono tanti, che non possono usufruire né di vacanze né di quiete. Non manca, in particolare per i giovani, l'offerta di esperienze intense e significative che aiutano ad aprire i propri orizzonti al mondo, con la possibilità di sporcarsi le mani rendendosi disponibili verso i ragazzi nei centri estivi, Grest e altre occupazioni come per esempio in campi di lavoro missionari, viaggi per conoscere e incontrare altre realtà, popoli e culture.

L'estate è anche il tempo per fermarsi, per sostare, per verificarsi, per riprendere in mano la propria vita. Tempo per sé, tempo per gli altri, tempo per le amicizie, tempo per l'essenziale, tempo per lo spirito, tempo per Dio. **E' il tempo per la bellezza. Attraverso "la via della bellezza" nell'estate è possibile risvegliare il desiderio di senso e la nostalgia dell'indicibile.**

Infine, il riposo, ricorda all'uomo chi egli è: immagine di Dio chiamato ad immergersi nel non-tempo quando tutto sarà riposo e quiete, incanto e bellezza, gioia e festa senza fine.

Un'estate vissuta così è veramente un "tempo creativo" per sé, per gli altri e per il mondo, che ci permetterà di tornare alle consuete fatiche quotidiane davvero "ri—creati", più ricchi nel significato più pieno del termine, senza stress e nostalgie di vuote evasioni, ma più contenti e con la voglia di ricominciare, di servire e di amare il nostro prossimo che inizia nella nostra casa.

Preghiamo il Signore che benedica e accompagni tutte le iniziative estive, coloro che andranno altrove e coloro che rimangono, ma soprattutto ci doni la gioia dell'incontro con Lui in ogni ambiente.

Tempo fa avevo sentito parlare della chirurgia robotica delle piccole incisioni con riduzione del trauma, del minore sanguinamento, del tempo ridotto della degenza ospedaliera e del dolore post-operatorio, infine della più rapida ripresa nello svolgimento delle attività quotidiane. Arrivato il mio turno per un intervento chirurgico impostomi improvvisamente, mi sono consegnato fiducioso nelle mani dell'Azienda Ospedaliera di Schiavonia. Sono abituato a consegnarmi nelle mani del Signore grazie al dono della fede, della formazione avuta. Stranamente la stessa espressione non si usa

*quando ci si trova in situazioni positive, gioiose, di felicità, di benessere. Eppure si è sempre nelle mani di Dio, in qualsiasi stagione della vita, e queste non intervengono solo in extremis per salvare l'uomo da situazioni disperate ma lo accompagnano e sostengono in tutta la sua esistenza. Così, all'ospedale, mi sono ulteriormente accorto di quante persone si prendono cura degli altri, attraverso la professione, la presenza, ecc... con mani che non trattengono ma liberano, non chiedono ma donano senza mai stancarsi, ogni giorno. Confidare che si è nelle mani di Dio non è un atto finale, rassegnato, di impotenza, ma quello iniziale, che accompagna e sostiene ogni iniziativa volta a comunicare vita all'altro, nella certezza che in tutto quel che si fa si è accompagnati e guidati da quell'amore che non viene incontro al bisogno degli uomini, **ma lo precede.** Spero di essere ritornato a casa, non solo guarito fisicamente, ma anche spiritualmente nei confronti di chi il Signore mi ha messo accanto come compagni di viaggio, che siete voi. E grazie delle preghiere, dell'affetto e del ricordo e degli infiniti messaggi ricevuti in queste due settimane. **Il Signore nelle prossime domeniche estive, nel Vangelo, si prende cura di tutti noi con la Moltiplicazione dei Pani, poi presentandosi come il Pane di vita: "Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno" che è il segno sconfinato della sua presenza nel Sacramento dell'Eucaristia e nella carità, che rimane per sempre, fino alla fine dei giorni.***



Sabato	24 Luglio	Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Fam. Furlan Giorgio, Bruno, Tamiazzo Pierina, Fam. Rossato Fausto, Mario, Furlan Afra e figli, Bubula Maria
	DOMENICA 25 Luglio XVII del Tempo Ordinario	Ore 9,30 Santa Messa def.ti: Fam. Grosselle e Zecchin; Pegoraro Gianni, Manin Guerrino, Marina e Fam. Scarparo, Ruffin Danilo, Pavera Fernanda, Manin Giuseppe, Aldrigo Flaviano e Gigliola, Manfrin Paola
Lunedì	26 Luglio	Santi Gioacchino e Anna
Martedì	27 Luglio	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì	28 Luglio	Ore 8.30 S. Messa